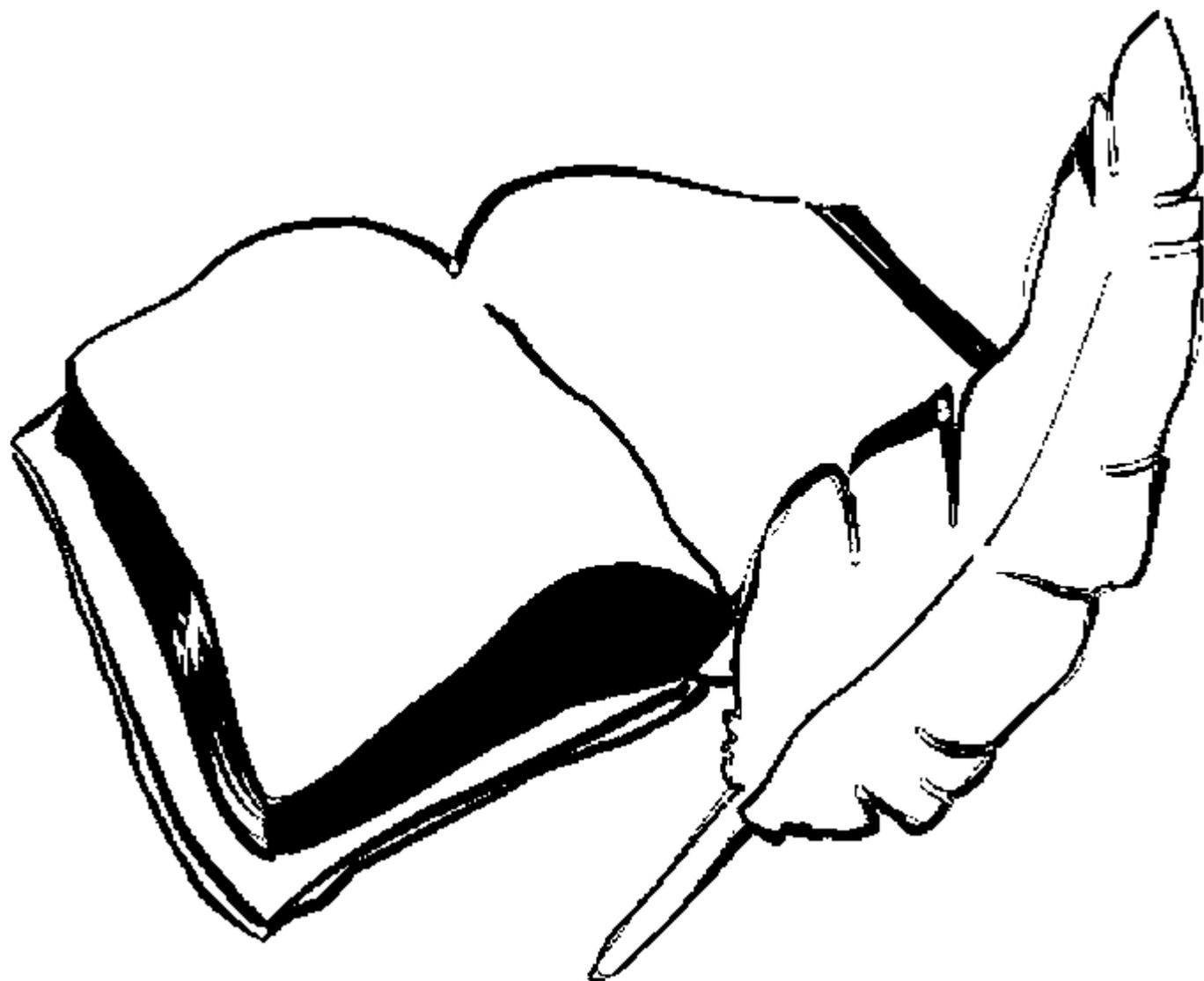


# NOVITA' LIBRI



a cura della Nuova Biblioteca Cisl

# **DICEMBRE 2014**

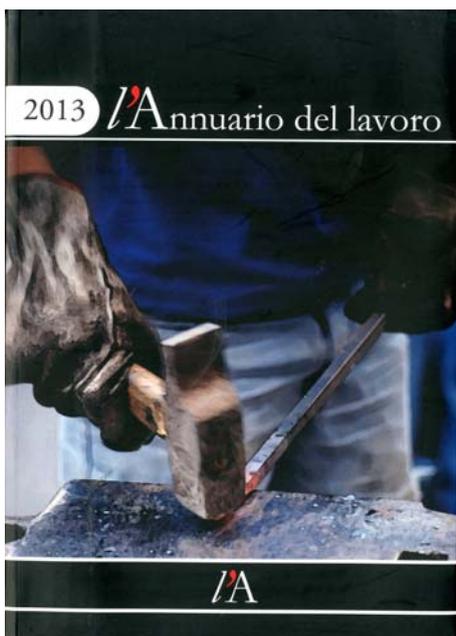
**Annuario del lavoro 2013**  
**a cura di Massimo Mascini**  
**Roma, Edizioni il diario del lavoro, 2013, 329p.**

**Crescita lavoro sviluppo :**  
**le priorità per la ripresa dell'Italia**  
**The European House – Ambrosetti S.p.a., 2013,**  
**149p.**

**Responsabilità sociale d'impresa : policy e pratiche**  
**ISFOL**  
**Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013, 136p.**

**The changing faces of populism :**  
**systemic challengers in Europe and the U.S.**  
**Hedwing Giusto et al.**  
**Roma, 2013, 314p.**

**Worker participation 2030 : four scenarios**  
**Michael Stollt / Sascha Meinert**  
**European Trade Union Institute (ETUI), 72p.**



## Annuario del lavoro 2013

Massimo Mascini

2013

C'è stato un po' di tutto nel 2013. L'incrudirsi della crisi, il precipitare dell'occupazione, l'acuirsi del disagio sociale e l'allentarsi sempre più marcato dalla coesione sociale, ma è stato anche l'anno in cui sono apparsi primi, timidi segnali di ripresa.

Dopo cinque anni di crisi profonda, durante i quali è caduto almeno un terzo della capacità produttiva del paese, qualcosa ha cominciato a girare nel verso giusto. Indicazioni appena accennate, ma abbastanza consistenti da far sperare l'inversione di tendenza. L'occupazione però ha pagato un prezzo altissimo. Le aziende hanno cercato di resistere, poi hanno ceduto. Tra l'estate del 2012 e quella del 2013 è stata una vera emorragia, sono scomparsi 500 mila posti di lavoro. E anche il 2014 sarà un altro anno maledetto per l'occupazione, specie per quella dei giovani, che pure hanno superato la soglia del 40% di disoccupazione.

Il 2013 è stato soprattutto l'anno della politica con le elezioni e l'incertezza che queste hanno determinato, ma è stato anche l'anno della ripresa del dialogo tra le parti sociali. Che sono riuscite a raggiungere un importante accordo sulla rappresentanza e la contrattazione. Che ha fatto entrare un po' di buon senso nelle relazioni industriali, spazzando via il Far West che per tanti anni le ha caratterizzate.

Quaranta tra giornalisti e docenti universitari, economisti, sociologi e giuslavoristi, raccontano e commentano questo nuovo anno di difficoltà e di attesa.



# Crescita lavoro sviluppo

## The European House

2013

L'attuale momento storico pone con forza al centro delle Agende nazionali ed internazionali la promozione di efficaci politiche per la crescita e lo sviluppo.

Per il nostro Paese, che da anni mostra difficoltà strutturali, è particolarmente urgente una seria e attenta riflessione a tutto campo sulle leve fondamentale per il rilancio competitivo ed industriale.

In questo quadro la dimensione legata al lavoro è certamente un elemento centrale e delicato; tra le grandi sfide che l'Italia è chiamata oggi ad affrontare vi sono il raggiungimento di una maggiore inclusività della partecipazione al lavoro (si pensi, ad esempio, a donne, giovani, over 65, ecc.) e il traguardo della qualità del lavoro che viene generata dal sistema.

La ricerca avviata da Ambrosetti Club, intende:

Indagare le determinanti della crescita per il nostro Paese, anche in una logica comparativa con le principali realtà estere significative.

Comprendere a fondo le caratteristiche specifiche del lavoro in Italia, individuando i fattori che ne possono accelerare l'evoluzione quali-quantitativa.

Approfondire il ruolo dell'imprenditorialità, anche nelle sue declinazioni culturali, quale "fattore produttivo" primario.

Elaborare alcune linee guida per il Paese sui temi in oggetto e proposte concrete per l'ottimizzazione della situazione in essere.

Coinvolgere nel processo le Istituzioni e i decisori per sensibilizzarli sui temi oggetto e creare un consenso qualificato rispetto alle proposte che emergeranno dal lavoro.



## Responsabilità sociale d'impresa

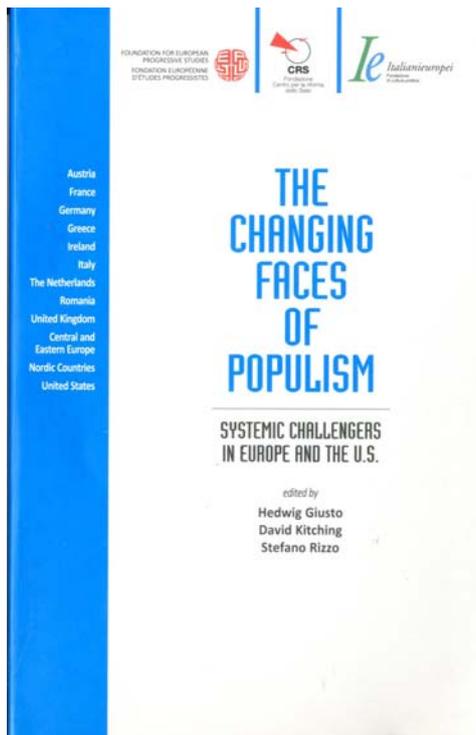
ISFOL

2013

Il volume presenta i risultati di una ricerca sulla Corporate Social Responsibility (CSR) realizzata nell'ambito della filiera formazione e impresa formativa e fornisce un quadro di riferimento delle policy nazionali, europee e internazionali in materia, con un focus sulle motivazioni che hanno indotto le aziende ad agire in questo interessante e ancora poco esplorato campo di attività, sull'investimento in formazione, sulla valorizzazione delle risorse umane, nonché sul delicato e sempre più attuale tema del Corporate Welfare.

Il testo individua alcune esperienze significative adottate nel nostro Paese, sia nelle multinazionali e nelle grandi imprese, che nelle imprese di dimensioni minori, che si sono sviluppate anche grazie a un articolato e complesso sistema di standard e linee guida internazionali di gestione sociale e ambientale.

Le interviste condotte agli opinion leader dei sistemi associativi imprenditoriali e ai protagonisti delle imprese offrono un importante quadro di riferimento e una visione d'insieme originale delle problematiche legate all'introduzione della responsabilità sociale nelle aziende. Si tratta di una parte della ricerca di originale valore, anche per la scelta di forte coinvolgimento nella diffusione della CSR nelle PMI, fatto che può contribuire a sistematizzare e consolidare un ruolo di sostegno all'intero impianto nazionale di welfare che sta soffrendo pesantemente degli effetti della crisi.

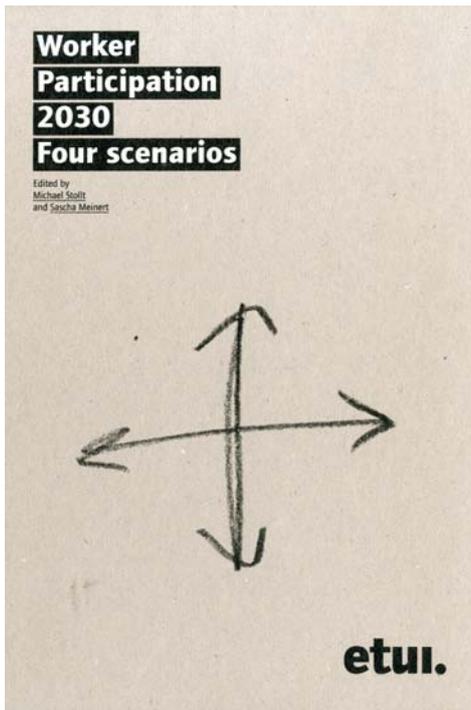


# The changing faces of populism

Hedwing Giusto

2013

Populism is both a reaction to, and a product of, the growing distance between citizens and their institutions of governance, whether that is at state or European level. This publication represents an effort to further understand these movements - and the conditions that allow for their growth - through rigorous, multidisciplinary research and empirical analysis. The variety of interpretations contained in the book points to the intractability and complexity of this issue. The Foundation for European Progressive Studies, Italianieuropei and Centro per la Riforma dello Stato hope that this work will be a useful reference point for readers and will contribute to better political understanding and democratic consolidation. The book was born out of a joint conference of the three participating foundations. It offers a selection of case studies of nine European countries, two comparative regional studies and a chapter on comparable trends in the United States. It thus reflects the diversity and wide spectrum of movements that presently exist in the European Union, providing a snapshot of groups ranging from new street movements and quasi-parliamentary organisations to those that have been somewhat systematised.



## Worker participation 2030

Michael Stollt / Sascha Meinert

This publication sets itself an audacious task: casting a long look forward into the future, namely the year 2030. Four alternative scenarios explore the long-term prospects and changing contexts of worker participation, in its various forms, in Europe.

The stories incorporate broad developments in society, as well as the strategies and actions of people and organisations, first and foremost the actors involved in worker participation. Scenarios are not intended to predict the future, but to provide the reader with a 'future map' of what might be.

They are also not intended to tell people what they should or should not do. Instead, they help us to conceive alternatives and be prepared for several different futures and to deal with the risks and opportunities lying ahead of us. Just as a regular compass is very useful for taking one's bearings in space, scenarios enable one to take one's bearings in time. Working with scenarios also makes clear that the future is not yet written and that it is worth trying to actively shape it.